

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 113	4756741	47498
Carabinieri 112		861312
Questura centrale 4686	Opedali:	5800340/5810078
Vigili del fuoco 115	S. Camillo 4462341	5280476
Cri ambulanza 5100	S. Giovanni 77051	6760338
Vigili urbani 67891	Fatebenefratelli 5872999	5544
Soccorso stradale 116	Gemelli 33054036	
Sangue 4956375-7575893	S. Filippo Neri 3306207	
Centro antiveleni 3054343	S. Pietro 36590168	
(notte) 4957972	S. Eugenio 5904	
Guardia medica 4756741-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita 5844	
Pronto soccorso cardiologico	S. Giacomo 67261	
830921 (Villa Mafalda) 530972	S. Spirito 650901	
Aids: adoloscanti 864270	Centri veterinari:	
Per cardiopatici 820649	Gregorio VII 6221686	
Telefono rosa 6791453	Trastevere 5896650	
	Appio 7182718	
		Coop auto:
		Pubblici 7594568
		Tassistica 865264
		S. Giovanni 7853449
		S. Vittoria 7594842
		Era Nuova 7591535
		Sanno 7550856
		Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI		
Acqua: Acqua 575171		
Acqua: Reccl. luce 575161		
Enel 3212200		
Gas pronto intervento 5107		
Nettozza urbana 5403333		
Sip servizio guasti 182		
Servizio borsa 6705		
Comune di Roma 67101		
Provincia di Roma 67661		
Regione Lazio 54571		
Arci (baby sitter) 316449		
Pronto 11 ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639		
Aied 860661		
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444		

Acotral 5921462		
Uff. Urtenti Atac 46954444		
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510		
Marozzi (autolinee) 460331		
Pony express 3309		
City cross 861652/8440890		
Avis (autonoleggio) 47011		
Herze (autonoleggio) 541991		
Bicicologgio 6543394		
Collalti (bicic) 6541084		
Servizio emergenza radio 337809		
Canale 9 CB 337809		
Psicologia: consulenza telefonica 389434		

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone



Avventure di una hostess caduta in mare

MARCO CAPORALI

Va in scena stasera a Castel Sant'Angelo, sul palco all'aperto in viale Cardinal De' L'Acqua, Anna Duska Biscioni in *Lampi, scene, sorrisi, monologo* comico rappresentato la scorsa primavera al Teatro La Scaletta. Dopo la *pièce Un'ora con voi* di Eida Girolami, che aprirà la serata alle 21,30, e subito prima del Trio Zanetti, la Biscioni darà vita a una brillante carellata di personaggi femminili, dalla presentatrice demodé alla turista tedesca che si imbatte in un branco di uomini. Gli altri tipi esibiti nei loro tic e manie sono una bionda tunisina, un transessuale biondo di Casablanca, una avanti con gli anni che va a farsi restaurare in un istituto di ricostruzione estetica. Ma il pezzo forte della rassegna, divertente e ironica nel denunciarne i pacchi e grossolani pasticci, è la hostess alle prese con un volo disastroso. Le avventure esilaranti della hostess, che parla un italiano imparato per strada e condito di sferzate, proponendo in accento tedesco il risanamento dell'economia mondiale nel colloquio delirante con passeggeri e capitano immaginari, finiscono con la caduta dell'aereo in mare tra pesci palla e delfini coi baffi.

Gli sponsor dello spettacolo - dice Duska Biscioni con la consueta ironia - sono un fermento di Berlino Est e il ministro della Cultura subsahariana del Mali, in collaborazione con una panetteria tunisina. Passando a toni più seri che un po' imbarazzano, aggiunge che il filo conduttore della carellata di personaggi femminili è la loro incapacità di fare i conti con la realtà circostante, troppo veloce rispetto all'essere donna. Nel monologo *Natura morta uso ufficio*, andato in scena a maggio nell'ambito della rassegna a cura di Dario D'Ambrasi «Quattro piani di follia», Duska Biscioni affrontava direttamente il tema

Luigi Magni sceglie... se stesso A Fondi tutti i film del regista

«Luigi Magni sceglie... Luigi Magni» è il titolo della rassegna cinematografica («dalla prosa alla poesia») che si tiene a Fondi nell'ambito del X Festival del Teatro italiano. Nel piazzale delle Benedettine da ieri sera (e fino a giovedì 16 agosto) vengono presentati film scelti dallo stesso bravo regista romano. Il prelude, dopo l'incontro con il protagonista della rassegna, è stato con «Ore del 1988». Oggi un episodio da «Signore e signori, buonanotte: il Santo Soglio» del 1976, con Nino Manfredi quindi il film «La Tosca» (1973) con Vitti, Proietti, Gassman e Fiorentini. Domani «In nome del papa re» del 1977 con Nino Manfredi ancora straordinario protagonista, quin un episodio da «Quelle strane occasioni». Gli altri film in programma sono «Nell'anno del Signore» (martedì), «Secondo Ponzio Pilato» (mercoledì), infine «Faust.na» del 1968 (giovedì).

Fantastiche azioni di uomini lontani nella città deserta

Storie di eroi notturni

ENRICO GALLIAN

Tevere notturno che riceveva i conati alcolici di sventurati che, assieme ad altri gruppi notturni ben strutturati, avevano l'esclusiva di luoghi comuni di ritrovo e sempre alla stessa ora. Gli altri luoghi potevano essere Piazza del Popolo e piazza del Campidoglio. Naturali luoghi d'incontro, di nottambuli gonfi di tristezza e di scoramenti. La Roma notturna fino ad un certo periodo storico, per esempio fino a quando esisteva al centro della piazza del Campidoglio il monumento equestre del Marc'Aurelio, il punto di ferro della metropolitana ancora in costruzione vicino a ponte Matteotti, piazza del Popolo senza vasi e senza quelle orribili sbarre di ferro, gruppi di nottambuli con diversi rituali notturni sfogavano le proprie tristezze.

Dal ponte di ferro gli architetti dopo abbondanti discussioni post-sessantottine e dopo aver il tutto abbondantemente annaffiato con vino e aver discusso sull'annata dell'uva, si ritrovavano su quella sponda per, prima di vomitare afflizioni ulceriche nelle acque del Tevere, dissertare sul valore del ferro rispetto alla muratura, e se ce ne fosse stato bisogno di costruire ex-novo un ponte al centro del Tevere e in quel punto e poi perché, quan-

do c'erano progetti di metropolitana urbana che potevano viaggiare per aria come già era avvenuto per «Atlantide», e il Giappone stava studiando il metrolcoctero e i vagoni con le ali che servivano tutta Tokio eccetera, eccetera, eccetera.

Questa poteva essere una prima tappa notturna che veniva proseguita fin sotto le «palle» del cavallo di Marc'Aurelio in corrispondenza della dimensione aurea del palazzo dei Conservatori e del pavimento della piazza, tutti e due disegnati dal grande Michelangelo Buonarroti. Naturalmente i rispettivi annaffiati avevano spurgato dietro ampi getti di liquido i sanpietrini di ponte Sisto e i lastroni di marmo della piazza comunale.

Vari gruppi tenevano in gran cura tratti di Tevere e conoscevano tutto quello che era successo nella Roma notturna dalla proclamazione del regno d'Italia ai giorni nostri. E le storie si sommarono alle storie come anche alle chiacchiere. E le chiacchiere non invadevano il tratto dell'altro gruppo. Le mogli, una volta a settimana, erano invitate a partecipare.

Si limitavano a portare nella propria borsa gli oggetti dei rispettivi mariti o amanti o compagni di «piede a terra». Nelle fontane di piazza del Popolo legate ben salde con uno

spaghetto al collo della bottiglia, galleggiano contenitori di buon vino che, alle prime luci dell'alba, eroi notturni si riprendevano e scolarono alla faccia del sole nascente eruttando poi lamentele ciroliche contro la mala sorte e la società a lei che servivano tutta Vietnam.

Erano post-moderna ma esemplare nel suo genere «filmatoio», il Circo Massimo per il ripristino del bruscolinaro e delle battute ad alta voce come alforisma. Il sano corteggiamento del «mammi, ti manda in giro sola?».

Arca post-moderna ma esemplare nel suo genere «filmatoio», il Circo Massimo per il ripristino del bruscolinaro e delle battute ad alta voce come alforisma. Il sano corteggiamento del «mammi, ti manda in giro sola?».



L'Aterballetto è «volato» sulla piazza dell'Obelisco

MARISTELLA IERVASI

L'Aterballetto vola dai giardini della Gnam alle Belle Arti fino alle viuzze di Tagliacozzo. La compagnia, diretta da Amodeo Amadio, nell'ambito del «Festival di mezza estate» propone ogni e domani due serate di danza nel paesino abruzzese.

La compagnia, che festeggia quest'anno il decimo anno d'attività, è composta da una ventina di elementi, alcuni dei quali sono «dentro» dalla sua fondazione. I ballerini provenienti da differenti scuole private e pubbliche, italiane e straniere.

La cinquecentesca Piazza dell'Obelisco della cittadina abruzzese si trasforma, alle ore 21,15, in un paleoscenico coreografico. Apre le danze *Apollon Musagete*, il capolavoro composto nel 1928 da Geor-

ge Balanchine sulla musica di Igor Stravinskij: «Estasiata di musica e canto, il giovane dio Apollo flette il suo corpo appena creato. Tre muse danzano per suo piacere: Calliope che rappresenta la poesia, Polimnia che rappresenta la mimica e Tersicore che rappresenta il ritmo della danza. Tutte sono belle, ma è Tersicore che cattura il suo cuore. Poi, al comando di Giove, Apollo e le tre muse, riluttanti, tornano sulle vette del monte Olimpo». Seguono *Scena D'amore*, coreografia originale di Amodeo Amadio, ispirata alla celebre storia di Giulietta e Romeo sulle note di Hector Berlioz, e *Night Creature*, creata da Alvin Ailey nel 1975 a New York sulla composizione jazz omonima di Duke Ellington. Ha scritto il pianista: «Le creature della

notte, a differenza delle stelle, non sono solo apparenze, ma vivono, e tutte sperano che prima del termine della notte saranno diventate delle stelle».

Il programma della seconda serata offre *Allegro Brillante*, ancora una coreografia di Balanchine su musica di Ciaikovski, *Mythical Hunters*, coreografia di Glen Tetley, musica di Oedoen Partos, conclude *Cocodrilli in abito da sera*, un balletto di Amodeo Amadio creato sulle musiche di Chick Corea, Al Di Meola e Paco De Lucia: «Un party in una foresta immaginaria. Dove ci si incontra, si inventa, si danza in un ritmo spontaneo e incantevole. Dedicato al mondo fantastico di Raymond Roussel del suo «Impressioni d'Africa». Perché *Cocodrilli in abito da sera?* Perché in questa foresta tutto è possibile».

Tutta colpa di una blusa nera a pois

Portava una blusa nera a pois bianchi. Piccoli, come punte di spillo. Così, almeno, li vedeva lui, di lontano dalla sua leggera miopia. Lei non la indossava spesso, ma quando lo faceva, a lui sembrava ancora più bella. Era allora che il biondo dei capelli e l'ombra della sua pelle, che assumeva il colore di quella resina preziosa al primo solo estivo, lo facevano più profondamente. Come l'azzurro dei suoi occhi e come il suo sorriso: largo e pulito, appena velato da una naturale riservatezza che faceva giustizia dei falsi sorrisi di convenienza e delle sguaiate dissimulazioni a buon mercato che affollavano l'ufficio.

Già, l'ufficio: grande, immenso, a perdita d'occhio. Gli architetti lo chiamano *open space*, spazio aperto. In teoria dovrebbe unificare ambienti, esaltarne la funzionalità, dar loro respiro, perfino abolire gerarchie e distanze. Ma la distanza che lo separava da lei appariva incolmabile. Lui, di lei, non sapeva praticamente nulla: poco più di un nome e di un cognome. Non sapeva dove abitasse, che gusti aveva-

Racconti d'estate. La nostra iniziativa prosegue con immutato successo. Ancora molti sono i racconti da pubblicare. Continueremo a farlo fino alla fine di settembre. Ripetiamo le regole per chi vuole partecipare: il testo, scritto a macchina, non deve superare le 75 righe (e ogni riga deve essere di 58 battute). Il racconto va inviato a «Unità», Cronaca di Roma, Via dei Taurini n.19 - Cap 00185.

STEFANO NOLI

farsi benedire le ricerche ergonomiche dei progettisti di arredi di ufficio, lavorava instancabilmente senza alzare mai lo sguardo. Uno sguardo che lui cercava disperatamente, con un'insistenza che alla fine della giornata lo lasciava esausto. Ma lei non se ne accorgeva neanche e a quell'insistenza non opponeva una di segno contrario che si appuntava sullo schermo dell'elaboratore. Una volta che lui, vincendo la paura, si era seduto alla scrivania, momentaneamente vuota, che le stava di fianco, aveva spiatto di sbieco la luce dei suoi occhi, resa più acuta dal riflesso verdolino che emanava dallo schermo. Lei ne appariva come beata, persa in quelle invisibili radiazioni, nella mol-

litudine di lettere e cifre che riempivano il video. Le fissava intensamente e queste «scrolavano» su e giù, rispondendo, docili e ubbidienti, al tocco leggero delle sue dita sulla tastiera. Fu allora, di fronte al suo sguardo così perso in quello schermo, che lui prese la decisione.

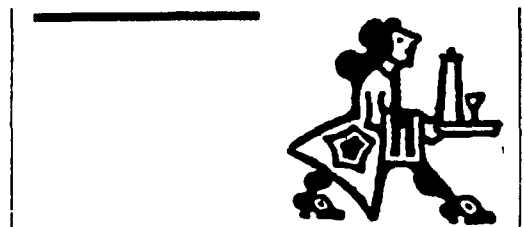
Si rivolse ad un suo amico esperto in computer che campava vendendo clandestinamente programmi-pirata. Da tempo l'amico gli raccontava di una scoperta fantastica, di un programma che aveva messo a punto, una sorta di «soluzione finale» elettronica. Sosteneva di avere trovato il modo di tradurre le persone in programmi per computer, scomponendo cellule, sentimenti,



desideri e ricomponendoli in formule binarie che si impongono di circuiti e memorie magnetiche. A lui tutto questo sembrava il delirio di un pazzo, ma a quel punto tanto valeva provare. La preparazione durò alcuni mesi, durante i quali il suo amore per lei crebbe a dismisura, divorandolo in maniera devastante, come una malattia sorda e silente, ma non per questo meno dolorosa. L'operazione avvenne di notte e fu rapidissima. Il suo amico, fatto entrare nell'ufficio quando tutti se ne erano andati, introdusse il dischetto nel computer di lei, facendo assorbire alla macchina il programma-pirata.

Il giorno dopo lei arrivò in ufficio regolarmente, posò la borsa sul tavolo, accese il personal, si identificò ed attese pazientemente. Lo schermo, puntuale, rispose: «Identificazione accettata, programma disponibile». Lei batté il tasto: il programma era aperto. Ora lui, finalmente, da dentro lo schermo, aveva accesso al suo sguardo e poteva riflettersi nei suoi occhi d'azzurro che brillavano come i piccoli pois della sua blusa nera.

Amodeo Amadio; sopra un disegno di Petrella, a sin. Duska Biscioni



APPUNTAMENTI

Musica salsa al Castello. È il Sant'Angelo dove stasera (ore 22) replica la grande orchestra «Yemaya». Domani sera, invece, è la volta della «Raiz orchestra».

Autofficina. È quella di Pietro Meoni (Via Cosimo Bertaccini 79 - tel. 26.07.94) che anche quest'anno, come nel passato, rimarrà aperta per tutto il mese di agosto.

L'autofficina Di Giuliano e Graziani (Via delle Velle 44/46, tel. 56.29.269, Ostia Lido) informa che rimarrà aperta dal 13 al 25 agosto. Si effettuano diagnosi computerizzate.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare ai seguenti numeri: 1921 (zona Centro), 1922 (Salario-Nomentano), 1923 (zona est), 1924 (zona est), 1925 (Aurelio-Flaminio), farmacie notturne: Appio, viale Salaria 383, Aurelio, via Cichi, 12 Lattanzi, via Gregorio VII, Esquilino, Galleria Testa stazione Termini (fino ore 24), via Cavour 2, eur, viale Europa 76, Ludovisi, piazza Barberini 49, Monti, via Nazionale 288, Ostia Lido, via P. Rosa 42, Parioli, via Bertolotti 5, Pietralata, via Tiburtina 437, noni, via XX Settembre 47, via Arenula 73, Portuense, via Portuense 425.

MOSTRE

Luigi Spazzapan. 1889-1958: oli, tempere, disegni, grafica e «antoni» e gli «Eremiti». Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, martedì e venerdì 9-18, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Archeologia a Roma. La materia e la tecnica nell'arte antica. Grandi aule delle Terme di Diocleziano, viale Enrico De Nicola 79 (p.zza dei Cinquecento). Martedì, giovedì e sabato ore 9-14, mercoledì e venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 dicembre.

La Roma dei Tarquini, dipinti di Rubens e di Schifano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Ingresso 12.000 lire. Fino al 30 settembre.

Il convalescente Selcense. È quello di San Pietro a Carpineto Romano: per un primo intervento di restauro. Il chiostro e alcuni dipinti del '600. Ore 9.30-13 e 17-20. Ingresso libero. Fino al 2 settembre.

Tadeusz Kantor. Dipinti e disegni 1956-1990. Spicchi del- l'arte. a.C. Salone Sisto della Biblioteca apostolica vaticana, viale Vaticano. Ore 9-14, domenica chiuso. Fino al 30 settembre.

2743 Natale di Roma. Numismatica in Vaticano: mille monete dal primitivo bronzo, alle monete della prima metà del I sec. a.C. Salone Sisto della Biblioteca apostolica vaticana, viale Vaticano. Ore 9-14, domenica chiuso. Fino al 30 settembre.

MUSEI E GALLERIE

Musei capitolini. Piazza del Campidoglio (tel. 67.82.862). Ore 9-13.30 e 17-20, domenica 9-12.30, sabato 9-13.30 e 20-23, lunedì chiuso. Ingresso lire 4.500. Ferragosto chiuso.

Museo della civiltà romana. Piazza G. Agnelli 10 (tel. 59.26.135). Ore 9-13.30, martedì e giovedì anche 16-19, domenica 9-12.30, lunedì chiuso. Ingresso lire 5.000, ridotto 3.000. Ferragosto chiuso.

Museo delle Mura. Via di Porta San Sebastiano n.18 (tel. 75.75.284). Ore 9-13.30, martedì, giovedì e sabato anche 16-19, domenica 9-13, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500, ridotto 1.500. Ferragosto chiuso.

Fori. Via dei Fori Imperiali (tel. 67.91.734). Ore 9-18, martedì ore 9-13, domenica 9-12. Ingresso lire 5.000, gratis under 18 e anziani. Ferragosto chiuso.

PICCOLA CRONACA

Preclusione. «Accusati insieme con altre cinque persone di essere coinvolti a Roma, in un traffico di fatture false che avrebbero consentito di evadere svariati miliardi di lire di imposte, Valentina Spinnato e Carlo Valguarnera, titolari della «Charly Patty Line» hanno presentato alla Procura della Repubblica una querela per diffamazione contro chi ha diffuso le notizie». E quanto si legge in un dispaccio dell'agenzia Ansa di giovedì 9 agosto u.s., che poi aggiunge: «Nei giorni scorsi, a conclusione di un'operazione della Guardia di Finanza, il pubblico ministero Antonino Vinci avviò un'indagine facendo notificare avvisi di garanzia. La Spinnato e Valguarnera giudicano però esagerate e diffamatorie le notizie diffuse sulla loro posizione nell'ambito dell'inchiesta. Sottolineano infatti di non essere compartecipi dell'illecito giro di fatture false, che è infondata la notizia che la «Charly Patty» (che opera nel settore della maglieria) abbia evaso imposte su un fatturato di quattro miliardi. Effettivamente, ammettono i querelanti - così è scritto sul dispaccio Ansa -, la Finanza ha contestato una presunta evasione sulla somma di 470 milioni. «Fatti che però - affermano la Spinnato e Valguarnera - sono tutti da accertare».

Culla. È nata Vittoria Veltroni, tanti auguri alla mamma Flavia Frisco, al papà Walter e alla sorellina Martina.

NEL PARTITO

OGGI

Federazione Castelli: inizia Festa Montelanico, chiudono Carpineto e S. Vito Romano.

Federazione Civitavecchia: continuano Feste di Allumiere e Ladispoli.

Federazione Frosinone: iniziano Feste Monte S. Giovanni Campano ore 20.30 dibattito situazione provincia (Spazzani), S. Donato ore 11 comizio (Sperduto), Vitucchio, continuano Feste Strangolagalli ore 21.30 dibattito su ambiente (Salvati, Venditti), Casamari; chiudono S. Vittore ore 21 comizio (Migliorelli), Morolo comizio (Neri), Colle Leo ore 20 comizio (De Angelis).

Federazione Latina: Priverno chiude. Pontinia continua.

Federazione Rieti: continuano Feste Cantalice, Colli sul Velino, Poggio Mirteto, Bocchignano, Borgo Quinzio, Continua a Forano Festival Provinciale.

Federazione Tivoli: chiudono Feste S. Oreste ore 20.30 comizio, Sambuci ore 20 comizio, Roccaignone ore 22 comizio (Mietili).

Federazione Viterbo: chiudono Feste Nepi (Trabacchini), Farnese ore 19 dibattito, Monterotondo ore 19, Bassano in Teverina ore 17 raccolta firme legge sui tempi, ore 19 comizio, Nepi ore 18 raccolta firme legge sui tempi, continuano Canino ore 19 (Sposetti), Castiglione in Teverina ore 18 dibattito su costituzione, Soriano nel Cimino, Ronciglione ore 19 incontro con amministratori, Blera, Capranica.

DOMANI

Federazione Castelli: continua Festa dell'Unità di Montelanico.

Federazione Civitavecchia: inizia Festa Tolla, continua Ladispoli.

Federazione Frosinone: continuano Feste Monte S. Giovanni Campano, Strangolagalli, S. Donato, Casamari ore 21, 30 comizio (De Angelis), Vitucchio.

Federazione Latina: Pontinia continua Festa, inizia Roccacecce dei Volsci.

Federazione Rieti: continuano Feste Cantalice, Colli sul Velino, Poggio Mirteto, Bocchignano, Borgo Quinzio. Continuano a Forano Festival Provinciale.

Federazione Viterbo: continuano Feste Acquapendente, Canino, Montefiascone, Latera, Castiglione, Soriano, Ronciglione, Capranica.